

COMUNICATO STAMPA

Unionmeccanica-Confapi. De Palma-Rota (Fiom): firmata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale: più salario e più diritti ora il voto dei lavoratori!

“La firma dell'ipotesi di CCNL per piccole e medie imprese di Unionmeccanica-Confapi è una garanzia per le metalmeccaniche ed i metalmeccanici. L'aumento salariale previsto nella vigenza dei quattro anni è di 200 euro, quindi oltre l'Ipca-Nei prevista. Inoltre, in caso di picchi inflattivi imprevedibili nei prossimi due anni si attiverebbe la clausola di salvaguardia per tutelare il potere d'acquisto. Questo rinnovo dimostra che si possono migliorare gli elementi normativi che danno diritti concreti per i lavoratori precari e segna l'apertura di una strada per affrontare il tema della riduzione dell'orario di lavoro. Ora saranno le lavoratrici ed i lavoratori a decidere con il proprio voto. Per la Fiom, al termine del rinnovo del CCNL, si apre una stagione di contrattazione a livello aziendale per migliorare ulteriormente i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori”. *Lo dichiarano in una nota congiunta Michele De Palma, segretario generale Fiom-Cgil e Mirco Rota, responsabile dell'ufficio sindacale per la Fiom-Cgil*

Il rinnovo del contratto Unionmeccanica-Confapi riguarda oltre 400.000 lavoratrici e lavoratori, e ha durata di quattro anni, dal primo gennaio 2025 al 31 dicembre 2028. E' stato definito un aumento salariale di 200 euro sui minimi contrattuali per il quinto livello, determinando una quantità economica complessiva di 5.370 euro (dal primo giugno 2025 al 31 dicembre 2028). L'Ipca-Nei prevista nel quadriennio 2025-2028 è pari al 7,2%, ma il contratto è stato rinnovato con un aumento del 9,32%, in sostanza viene riconosciuto un aumento di 45,50 euro in aggiunta all'inflazione prevista e rimane confermata la clausola di salvaguardia in caso di Ipca-Nei superiore a quella attesa. Inoltre, da giugno 2028 il welfare contrattuale passa da 200 a 250 euro.

Le tranches, calcolate sul quinto livello, sono state già erogate a giugno 2025 per 27,90 euro e a settembre 2025 per 22,10 euro, mentre saranno corrisposte altre 3 tranches a giugno 2026 per 50 euro, a giugno 2027 per 45 euro e a giugno 2028 per 55 euro.

Una novità importante riguarda i PAR e la riduzione di orario. Dal primo gennaio 2027 per i lavoratori impiegati in sistemi di turnazione di 15 o più turni saranno riconosciute ulteriori 4 ore di permesso annuo retribuito (PAR), nelle aziende che hanno almeno 50 dipendenti. A decorrere dal 1° gennaio 2029 le 4 ore di PAR verranno riconosciute anche nelle aziende con meno di 50 dipendenti.

Riguardo al mercato del lavoro viene introdotto un meccanismo di stabilizzazione dei contratti a termine pari al 20% dei contratti cessati nell'anno precedente e il diritto all'assunzione presso l'azienda utilizzatrice per i lavoratori in staff leasing dopo 48 mesi.

Ulteriori miglioramenti normativi sono stati introdotti in caso di malattia per i lavoratori con disabilità, di congedi per le malattie dei figli, di salute e sicurezza e di contrasto alla violenza contro le donne.

Nei prossimi giorni l'ipotesi di accordo unitaria verrà illustrata nelle assemblee in tutti i luoghi di lavoro e sarà sottoposta al referendum vincolante entro il 23 luglio.

Ufficio stampa Fiom-Cgil

Roma, 4 giugno 2026